



Home > RUBRICHE > EFFICIENZA ENERGETICA

## Superbonus 110% e pompe di calore: stimolo all'efficienza e alle comunità energetiche

*La normativa ha determinato una crescita della pianificazione integrata e dell'adozione di tecnologie diverse per l'efficientamento degli edifici. Guardando al futuro, bisogna continuare a strutturare gli interventi e a riordinare i requisiti tecnici. Il convegno di Amici della Terra*

Da **Ivonne Carpinelli** - 24 Novembre 2020

**I**l **Superbonus 110%** può “avviare una stagione di ripresa nella riqualificazione degli edifici”. La misura ha rilanciato l'uso delle **pompe di calore** e l'efficientamento energetico degli ambienti collettivi. L'intervento di **Rosa Filippini**, direttore de **L'Astrolabio** degli **Amici della Terra**, ha introdotto i lavori della seconda giornata della XII conferenza nazionale per l'**Efficienza energetica “Il 110% per gli obiettivi 2030 delle pompe di calore”**, che si è svolta online lo scorso 23 novembre.



Da sinistra, Tommaso Franci e Rosa Filippini di Amici della Terra.

## Superbonus al 110% e pompe di calore

Nello scenario al 2030, **Tommaso Franci di Amici della Terra** ha illustrato il ruolo preminente delle pompe di calore. *“Da sole coprono il 23,6% del consumo di rinnovabili termiche”, ha affermato, “in particolare nel residenziale e nel terziario”.* Il Superbonus al 110% ha consentito di rilanciarne l'adozione, ma per far sì di rimanere sotto questa “buona stella” Franci ricorda che bisogna *“mantenere il superamento della progressività delle tariffe elettriche, fare un'azione di monitoraggio sull'uso del Superbonus per le pompe di calore e sulla coerenza con gli obiettivi del Pniec, promuovere campagne di formazione per le imprese e di sensibilizzazione per i cittadini”.* Ancora più nello specifico, *“dovremo integrare gli obiettivi del Pniec nella strategia italiana al 2050 per la riqualificazione dei nostri edifici”.*

**Fernando Pettorossi**, capo gruppo Italia delle pompe di calore in **Assoclimate**, è subito entrato nel vivo del dibattito presentando alcuni numeri del Libro bianco sulle pompe di calore. *“Il ruolo delle pompe di calore è centrale: sono in grado di ridurre la punta delle richieste elettriche”* in quanto *“l'aumento della produzione di energia rinnovabile elettrica diventa un 'volano' anche per la rinnovabile termica prodotta dalle pompe di calore”.* Questa tecnologia aiuterà a ridurre drasticamente le emissioni climalteranti a patto che, aggiunge Pettorossi, *“vivrà un incremento di oltre 32 GWt nel settore residenziale entro il prossimo decennio”.*

*Fernando Pettorossi, Assoclimate.*

Sul valore potenziale legato agli strumenti disponibili per l'efficientamento energetico degli edifici si è soffermata **Ilaria Bertini**, direttore del dipartimento Efficienza energetica dell'**Enea**. *“Abbiamo tante possibilità”* e *“probabilmente possiamo partecipare in maniera differenziata ai vari meccanismi. Il nostro invito è di partire dall'edificio e di scegliere la soluzione più adeguata”.*

*Ilaria Bertini, Enea.*

## **Il valore della progettazione integrata**

*“Sul lungo termine le persone hanno paura del cambiamento climatico come del Covid-19”, ha affermato **Stefano Barbera**, Soluzioni energia sostenibile – operations soluzioni energetiche condomini e terziario di **A2A energy solutions**. Questo rappresenta uno stimolo per A2A che “vuole creare una filiera sulle pompe di calore e collaborare con tutti i professionisti del settore”. Con il Superbonus al 110% si inizia finalmente a parlare “di progettazione integrata”, si è costretti “a trovare la miglior formula di intervento” e si rispolverano diverse tecnologie, “quando prima si tendeva a scegliere quella meno costosa e non quella che dava maggiore efficienza”.*

*Stefano Barbera, A2A Energy Solutions.*

In questo momento, dunque, la normativa rappresenta uno stimolo all'adozione di tecnologie diverse. *“Molti impianti centralizzati o autonomi possono essere convertiti a pompe di calore, per obblighi di legge, opportunità e convenzioni”*, ha rimarcato **Gaetano Parisi**, education & training manager di **Mitsubishi electric**. *“La direttiva N-zeb e il Pniec favoriscono l'incremento dell'adozione delle rinnovabili”* e contribuiscono a stimolare processi condivisi di autoconsumo e di energy community, con impatti reali e sociali.

## Comunità energetiche

Anche **Davide Raccagni**, product marketing manager di **Olimpia splendid**, ha posto l'accento sulla crescita delle **comunità energetiche** grazie anche all'adozione delle pompe di calore per il raffrescamento e riscaldamento degli ambienti. *“Oggi in Italia ci sono 14,5 milioni di caldaie autonome di cui 10,5 non sono a condensazione”*, ha spiegato, *“immaginiamo i benefici che potremmo ottenere trasformando l'edificio usando i bonus fiscali esistenti con l'installazione delle pompe di calore elettriche”*.

*Davide Raccagni, Olimpia Splendid.*

**Filippo Busato**, presidente di **Aicarr**, ha ricordato il cambiamento intercorso con il Dlgs 48 del 2020: *“Cambia la definizione di impianto termico: prima era solo riscaldamento, oggi include la produzione di acqua calda sanitaria”*. La pompa di calore è strategica anche da questo punto di vista perché determina un *“cambiamento nell'uso dell'energia”*. *“Le comunità energetiche cambiano il nostro mondo. (...) L'autovettura può diventare l'accumulo domestico. Ma tutto ciò richiede calcoli precisi e progettazione accurata dei nostri immobili”*.

Filippo Busato, Aicarr.

## Inquinamento indoor

In riferimento alla modularità dell'offerta, **Stefano Battista**, area manager di **Enel X**, ha presentato l'offerta *“Vivimeglio per garantire la qualità degli interventi e l'affidabilità dei processi per committenti, professionisti e imprese”*.

Slide proiettata da Stefano Benassi di Enel X.

Uno strumento utile nella progettazione integrata e multidisciplinare per contrastare l'inquinamento indoor. Aspetto sul quale si è soffermato **Angelo Spena**, professore dell'**università di Tor Vergata**, che ha evidenziato anche come la pandemia abbia richiesto un *“ripensamento degli ambienti interni”* e una loro **sanificazione** per garantirne la sicurezza e il valore economico.

**Claudio Carano**, product marketing manager di **Clivet**, è tornato sull'importanza della **ventilazione** degli ambienti interni per garantirne la **salubrità**, in particolare nelle scuole. Pertanto, ha dichiarato **Luigi Zucchi**, direttore commerciale **Aermec**, *“possiamo dire che la pompa di calore è amica dell'ambiente e del portafoglio”*. Con questa tecnologia si possono *“realizzare impianti nuovi con caratteristiche complete per lavorare sulla qualità dell'aria”* oltre che sul ricircolo. Molti studi mostrano che il tasso di RT *“migliori moltissimo all'aumentare della ventilazione e aerazione”*.

*Luigi Zucchi, Aermec.*

**Gaetano Settimo**, ricercatore e coordinatore del gruppo di studio nazionale sull'inquinamento indoor dell'**Istituto superiore di sanità**, ha detto che dopo quarant'anni di lavoro sulla riduzione dell'inquinamento indoor, *“meglio conosciuto come sindrome dell'edificio malato”*, oggi è bene puntare su un approccio integrato che preveda la scelta di materiali di qualità, la redistribuzione degli spazi e la cultura della prevenzione. Questo lavoro, confluirà nel **piano nazionale** sulla **qualità dell'aria indoor** attualmente in fase di stesura.

## **La maturità tecnologica delle pompe di calore e la riduzione dei consumi con il Superbonus 110%**

In chiusura dell'evento *“Il Superbonus 110% per gli obiettivi 2030 delle pompe di calore”*, **Tullio Berlenghi**, capo segreteria tecnica del **ministero dell'Ambiente**, ha evidenziato che a livello nazionale il primo obiettivo è la *“riduzione della domanda di energia: non c'è sistema migliore di quello che richiede minore energia”*. Si raggiunge, ha proseguito, riducendo gli sprechi e migliorando l'efficientamento energetico. *“È stato riconosciuto che le pompe di calore potranno dare il proprio contributo, sono citate nel Pniec 24 volte. Inoltre, considerato il loro rendimento avranno crescente peso nel mix termico-rinnovabile, ulteriormente supportato dal progresso tecnologico del settore”*.

Tullio Berlinghi, ministero dell'Ambiente.

**Stefano Bellò**, vicepresidente di **Assoclimate**, ha espresso soddisfazione per il riconoscimento delle pompe di calore *“come tecnologia di energia rinnovabile”*.

Serve, però, *“semplificazione degli interventi (Ecobonus, Conto termico, Certificati bianchi) e unificazione di questo approccio”*. Per riuscirci, da un lato occorre *“strutturare gli interventi che hanno dimostrato di produrre avanzo primario”*. Dall'altro, in vista delle nuove normative europee che punteranno sull'efficienza integrata edificio-impianto, bisognerà *“riordinare i requisiti tecnici creando un testo unico degli incentivi per l'efficienza energetica”*. Infine, ha concluso Bellò, bisognerà *“garantire una convertibilità del 110% nel 65% laddove dovessero emergere vizi di forma”*.

---

---

### Ivonne Carpinelli

Giornalista e videomaker, si occupa di Internet of Things, Cyber security, economia circolare, efficienza energetica, mobilità alternativa, gestione sostenibile delle foreste.

